



COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del
Comune il 07/11/2013 N. 151 e vi rimarrà per 15 giorni
consecutivi fino al 22/11/2013 .

Li 07/11/2013

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

Copia
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 151 del 05 novembre 2013

OGGETTO: Determinazione dei costi e delle tariffe dei Servizi di acquedotto, per l'esercizio
finanziario 2013.

Addì 05 novembre 2013 alle ore 13.00 e sg nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta
Comunale sotto la presidenza del Sindaco e con la partecipazione del Vice Segretario dott.
Giovanni SICURO

Risultano presenti (P = presente; A = assente):

Avv. Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P
Sig. Alfredo Oscar CELLAMARE	Vice Sindaco	P
Dott. Giuseppe Nicola ANGELILLO	Assessore	P
Dott. Gianrocco DE MARINIS	Assessore	P
Dott. Anna Rita D'ETTORRE	Assessore	P
Sig. Alessandro RUBINO	Assessore	P

PRESENTI N. 06 ASSENTI N. 0

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione.

OGGETTO: Determinazione dei costi e delle tariffe dei Servizi di acquedotto, per l'esercizio finanziario 2013 .

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Organo competente : Giunta Comunale

Proposta: Dott. Michelangelo GIUSTI (Responsabile della VII° Area)

PREMESSO che :

- la Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 disciplina *ex novo* quanto finora stabilito dalla Legge 5 gennaio 1994 n. 36, relativamente all'utilizzo delle risorse idriche, in un'ottica integrata del ciclo dell'acqua;
- fino all'adozione dei regolamenti attuativi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, restano in vigore le precedenti disposizioni normative;
- con delibera C.I.P.E. 19 febbraio 1999 n. 8 sono state dettate direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe del servizio acquedottistico, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999, la cui validità è stata confermata sino al 30 giugno 2000;
- con delibera C.I.P.E. 17 marzo 2000 n. 30 sono state dettate direttive tese a contenere i riflessi inflazionistici sulle tariffe di pubblica utilità, dovuti a variazioni temporanee del prezzo delle materie prime;
- con delibera C.I.P.E. 22 giugno 2000 n. 62 sono state dettate direttive per le revisioni tariffarie sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato, di cui alla richiamata Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2001;
- con delibera C.I.P.E. 4 aprile 2001 n. 52 sono state dettate direttive per la determinazione, sempre in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato e, comunque, non oltre il 30 giugno 2002;
- con delibera C.I.P.E. 19 dicembre 2002 n. 131 sono state dettate direttive per la determinazione, ancora in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato e, comunque, non oltre il 30 giugno 2003;
- l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita:
*"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.
1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."*
- l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296, così dispone: *"169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*
- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote;

Art. 48 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:

.....omissis.....

2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3.omissis....."

Si Propone di deliberare per quanto sopra riportato e descritto.

Il responsabile della VII° Area
dott. Michelangelo Giusti

Sulla presente proposta di deliberazione, è stato acquisito il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, resa dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000

Il responsabile della VII° Area
dott. Michelangelo Giusti

Sulla presente proposta di deliberazione, è stato acquisito il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, resa dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000
Il responsabile dell' Area Economico-Finanziaria

Rag. Michela Galasso

VISTI:

- la Legge 5 gennaio 1994 n. 36;
- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- la Legge 23 dicembre 1998 n. 448;
- il D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- il D.lgs. 11 maggio 1999 n. 152;
- la Legge 23 dicembre 1999 n. 488;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 258;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, la Parte III;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- le Deliberazioni C.I.P.E. del 10 maggio 1995, 26 giugno 1996, 27 novembre 1996, 18 dicembre 1997, 19 febbraio 1999, 17 marzo 2000, 22 giugno 2000, 4 aprile 2001 e 19 dicembre 2002;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Con voti favorevoli ed unanimi:

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. DI **CONFERMARE** le tariffe del servizio di acquedotto, in vigore dal 2009, nelle seguenti misure:

Tipologia di utenza	Tariffa al mc	Canone minimo annuo
Uso domestico	€ 1,05	Fino a Mc 73 annui
Uso commerciale	€ 1,08	Fino a Mc 73 annui
Uso industriale	€ 1,08	Lt. 1000 al giorno
Uso agricolo	€ 1,08	Fino a Mc 73 annui
Concessioni provvisorie	€ 1,20	Al mc a consumo
Prelevamenti occas.	€ 1,20	Al mc a consumo
Nolo contatore	€ 2,79	Annuo
Costo di allaccio minimo	€ 300,00	Salvo conguaglio

Di confermare per le fasce di eccedenza le quantità e le tariffe approvate con D.G.C. N. 25 del 28.01.2005 e che le suddette tariffe si intendono al netto dell'IIVA del 10%

2. DI **STIMARE**, conseguentemente, il gettito complessivo del Servizio acquedotto in € 220.000,00, da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011 ;
3. DI **DARE ATTO** che il rapporto annuo di copertura del costo del servizio acquedotto da parte degli utenti è pari al 32,70% con riferimento alle entrate previste ed alla somma dei costi e ammortamenti di cui all'allegato prospetto;
4. DI **DISPORRE** che l'Ufficio Tecnico adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle tariffe deliberate e le comunicazioni agli organi preposti alla vigilanza;
5. DI **ALLEGARE** copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

1. S.
1.1 S.2. L.
2.1
2.73.
3.
3.
5
6

DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____

COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO.

SERVIZIO DI ACQUEDOTTO
DETERMINAZIONE DEI COSTI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

Tipologia costi di gestione	Importo
1. Spese per il personale	
1.1 Stipendi e altri assegni e oneri previdenziali	€ 57.294,64
2. Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
2.1 Manutenzioni ordinarie	€ 173.400,00
2.7 Oneri per la riscossione - Acquisto di beni	€ 4.000,00
3. Prestazioni di servizi	
3.1 Manutenzioni ordinarie	€ 100.000,00
3.2 Energia elettrica	€ 189.900,00
3.5 Allacciamenti alla rete - Prestazioni di servizi	€ 136.000,00
5. Trasferimenti	5.218,00
6 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	7.154,11
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	672.966,75

Il Responsabile Servizio
Dott. Michelangelo GIUSTI

IL PRESIDENTE

f.to Giovanni GUGLIOTTI



IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 22/10/2013 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 267/2000,
addì 07/11/2013

IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 07/11/2013
(Art. 125 D.Lgs. 267/00);

- è esecutiva il 07/11/2013 perché:

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;

☒ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

- è composta da n. _____ allegati.

Addì 07/11/2013

IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, 07/11/2013



IL VICE SEGRETARIO
Dott. Giovanni SICURO